

IV catechesi giubilare (S. Flaviano Montefiascone)
Ordinare il cuore: il discernimento spirituale sulla oboedientia amoris

Partiamo dalla *condizione del cuore che ospita la presenza di Dio*: cosa chiede?

«L'uomo porta con sé e in sé quello che per il suo bene vuole donare. Questo dono è conforme a quello di Cristo che si è fatto offerta vivente. *Non trascurare quello che la sua potenza e la sua generosità ti hanno dato. Il Cristo sia la tua forza, la croce rimanga come protezione sulla tua fronte, rendi il tuo cuore un altare: e così, nella sicurezza che ti dà la presenza di Dio, conduci la tua vita*». (Pietro Crisologo, *Sermoni*, 108).

Sono le **due condizioni** che è necessario **tenere ben salde nel cuore**: il *punto di riferimento per la vita* (Parola-Amore provvidenziale) e il *discernimento delle situazioni di vita* (segni).

Se la sua presenza è una certezza per noi è **più delicato il discernimento legato alla vita e alle sue situazioni**; leggere le situazioni e le condizioni della propria esistenza *per meglio verificare, in quel contesto, e non in un altro desiderabile - ciò che caratterizza la situazione nel cuore*:

- **desiderio di fuga da sé stessi o dalle pressioni della vita**;
- **è necessario trasformare le difficoltà in occasioni positive**: mettersi a distanza (**ansie-limitazioni**) o le preferenze (**desideri/bisogni**) per leggere le difficoltà frutto della situazione di vita;
- **per riappropriarsi di sé stessi, valutare e decidere**: opportunità per vedere in altra luce **ciò che accade** e valutare **cosa emerge dalle situazioni**: linguaggio, condizioni, limiti, possibilità.

Dunque, nella condizione di vita è opportuno creare uno *spazio interiore*- non sovraesposto (distrazioni-provocazioni) per prendere la *giusta distanza* dalle situazioni; *senza ansietà* (frutto della *istintualità* del momento) ma nella **quiete del dialogo interiore**; *consapevoli delle naturali difficoltà confermando determinazione e perseveranza* per giungere ad una vera scelta (nuova prospettiva).

Quale via seguire?

1. La disposizione interiore: riconoscere il momento favorevole in cui Dio agisce nella *vita* (tra segni e situazioni – consolazioni o prove); imparare a identificare tra le varie situazioni il *dono* da accogliere con semplicità (cuore aperto) e disponibilità (senza resistenze e pregiudizi) soprattutto se richiede sacrificio.

2. Le situazioni verificare: mettere alla prova della Parola e della preghiera – *dialogo con Dio* - le “**mozioni interiori**” per valutare *quelle che vengono da Dio*: «non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio» (1Gv 4,1) e quelle che *allontanano da Lui* e così **evidenziare i doni dello Spirito** che donano un indirizzo alla vita (Cf 1Cor 12, 10). Quale **dono** può indirizzare la vita, valutare le situazioni e motivare le scelte?

3. Porsi le domande nel proprio contesto di vita: l'esistenza più che dare risposte pone domande; è necessario porre le *domande che veramente contano nella vita*: «Non c'è nulla da togliere e nulla da aggiungere. Quando l'uomo ha finito, allora comincia, quando si ferma, allora rimane perplesso» (Cf Sir. 18, 6-7). La vita è gradualità, dinamismo, processualità, modificazione: in questo

cammino della vita trovare *nelle situazioni in cambiamento una via da percorrere per viverla e orientarla* «*quello che - secondo Dio - conviene fare (scegliere) per dare pienezza al cuore e realizzare autenticamente la vita*» (EG 51).

Metodo pratico per approfondire la *situazione personale* e quella delle *relazioni* (famiglia, amicizie, lavoro, comunità):

La condizione: libertà Interiore rispetto alle situazioni; porsi senza condizionamenti interni-esterni, per

RICONOSCERE

Prestare attenzione al proprio vissuto e saper sentire/valutare ciò che realmente accade nelle situazioni della vita: emozioni, sentimenti, passioni, conflitti, preferenze, ripugnanze, sconvolgimenti, disorientamenti, confusione; sono situazioni *da porre con fiducia alla luce di Dio (Parola) e della sua provvidenzialità.*

INTERPRETARE

Superare l'istintività del momento rispetto agli eventi che spingono alla fuga (ripiegamento/evasione) e leggere la situazione nel confronto autentico con la Parola (luce di Dio) ... come ha vissuto il Signore quella situazione...**imparare a dare un nome alle emozioni/affetti** per approfondirli nella loro ricchezza e leggere il senso che esse offrono.

SCEGLIERE

Coinvolge la libertà e volontà. Il discernimento comporta sacrificio, spesso rinuncia; sono le condizioni che lo rendono faticoso e difficile. Richiede la volontà di agire su sé stessi, in queste situazioni difficili che la vita presenta; esige la determinazione di *saper scegliere tra le piccole questioni del quotidiano per effettuare quelle decisive per la vita.* Aiuta a disporre volontà e cuore per riconoscere quello che Dio ha posto nella vita (**scintille**), anche tra le conflittualità e le prove, per realizzare veramente la vita e viverla in pienezza (gioia-prove).

«Va e bagnati sette volte nel fiume Giordano; bagnati e sarai purificato – forse i fiumi di Damasco non sono migliori di queste acque?» (2Re 5, 10-15). *Fare ciò che ci è chiesto...anche se sembra lontano dalle nostre aspettative.*

Un breve vademecum personale quotidiano:

- riconoscere lo Spirito che agisce nella mia vita attraverso le situazioni (segni).
- valutarle attraverso la luce della Parola (lectio)
- purificare il cuore nella prospettiva dell'amore (purificatio: ciò che corrisponde e ciò che lo nega)
- confronto-direzione spirituale (scrutinio)
- impegno (scelta) da attuare (actio)